
Storia e futuro, i 130 anni de “il Ticino”

A partire da questo numero, il primo dopo la pausa estiva, “il Ticino” si presenta con una nuova veste. I nostri affezionati lettori (chi ci segue su carta, ma anche chi predilige la versione online) avranno subito colto le novità proposte nel progetto grafico. Il giornale si presenta più “snello”, con caratteri chiari, immagini grandi e, in linea generale, una lettura “più facile”. Un’innovazione che abbiamo voluto introdurre prima di tutto per venire incontro alle esigenze di chi ha qualche anno in più, e chiede giustamente di poter leggere senza affaticare troppo la vista. Ma è anche un “restyling” che si ispira ai nuovi modelli dei media, strutturati per rispondere alla richiesta crescente di un’informazione puntuale, dettagliata e sintetica. Questo non significa, naturalmente, trascurare i contenuti. “il Ticino” continuerà a svolgere sino in fondo la sua “mission”, che è prima di tutto quella di aiutare il nostro Vescovo Corrado Sanguineti e l’intera Chiesa di Pavia a diffondere la Parola del Vangelo, presentando anche le tante attività svolte nelle parrocchie. Ma il settimanale diocesano, che in novembre festeggerà i 130 anni dalla sua fondazione (voluta dal Vescovo di allora, il Cardinale Agostino Riboldi), continuerà ad essere un giornale che racconta, con professionalità e spirito critico, Pavia e il suo territorio. Un giornale con una grande storia, ma che guarda anche al futuro. (*)
direttore "Il Ticino" (Pavia)

Alessandro Repossi (*)